

l'Alta Corte non poteva non provocare in Consiglio regionale il dissenso dell'opposizione, che con il vicepresidente Giuseppe Bova, ha definito *straripante* e di *indebita pressione*, "l'atteggiamento di alcuni Presidenti di alcune Regioni che ha condotto ad un ribaltamento della posizione del Ministro degli Affari regionali". Il consigliere Damiano Guagliardi (Rif.Com.), ha invece bollato l'azione di quei Presidenti di Regione, affermando di "astiosi giudizi espressi sul tentativo di autonomia posto in essere dalla Calabria". Michelangelo Tripodi (Pdc) ha spiegato la posizione del suo gruppo, schierato a "difesa dell'autonomia regionale sancita dall'art.123 della Costituzione", pur mantenendo ferme le "critiche e i dubbi sullo Statuto avanzate nei mesi passati, culminati con la presentazione di circa mille emendamenti". Diego Tommasi (Verdi-Ulivo), ha affermato che "da calabrese non posso accettare i diktat romani", ed ha chiesto al Consiglio la difesa del prin-

cipio di autonomia.

Il Presidente della Giunta regionale, Giuseppe Chiaravalloti, ha evidenziato che "il gran lavoro del Consiglio regionale non può considerarsi inficiato dall'impugnativa del Governo. Non è il caso di drammatizzare e bisogna attendere con serenità e fiducia il giudizio della Corte". Sul punto più controverso dello Statuto, quello della forma di governo, il Presidente della Giunta regionale ha ricordato che anche i "saggi" della Casa delle Libertà riuniti in agosto a Lorenzago del Cadore, nella loro bozza di riforme costituzionali hanno proposto che in presenza di dimissioni del premier per ragioni personali e non politiche, possa subentrarne un altro senza il ricorso a nuove elezioni.

Infine, la posizione del Presidente del Consiglio regionale, Luigi Fedele, per il quale "lo Statuto non è stato bocciato, anzi, è stato approvato nella quasi totalità. Ci sono dei punti controversi su cui il Governo, correttamente dal suo punto di vista, ha voluto fare delle osservazioni che non equivalgono a bocciature. Sono però convinto che in questa legislatura – ha concluso Fedele – la Regione Calabria avrà il suo Statuto".